



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**



Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Prot. **0011784**

del 21/10/2019 ore 13:07:38

Protocollo generale - Registro: U

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

MM/SPRE/tg

Roma, 21 ottobre 2019

Informativa n. 91/2019

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Oggetto: *Emendamenti, proposte e revisioni relative agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA)*

Caro Presidente,

con riferimento alle numerose e rilevanti criticità emerse in sede di prima applicazione dei nuovi indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), Ti segnalo che il Consiglio nazionale in un incontro tenutosi al MEF il 2 ottobre scorso con il Viceministro dell'economia e delle finanze, Antonio Misiani, alla presenza degli altri vertici istituzionali del Ministero e dell'Agenzia delle entrate, ha rappresentato i gravi motivi che hanno comportato – per la prima volta nella storia della nostra professione – la proclamazione, da parte di tutte le associazioni di categoria, dello stato di agitazione dei commercialisti, nonché evidenziato l'assoluta necessità di assumere, con urgenza, i correttivi indispensabili per mettere ordine nel caos generatosi in questi mesi e per porre le basi minime di un più equilibrato rapporto Fisco-Contribuenti.

Nel corso dell'incontro, il Consiglio nazionale ha presentato il documento che Ti invio con la presente (cfr. allegato n. 1), con una serie di proposte, declinate sotto forma di emendamento e relativa relazione illustrativa, che – preso atto dell'impossibilità di sancire la facoltatività degli ISA per il 2018 a causa delle pressanti esigenze di gettito – sono ispirate dalla finalità di introdurre maggiori garanzie per i contribuenti a fronte dei ritardi e delle anomalie, anche in punto di attendibilità dei risultati dei nuovi indici, riscontrate in questo primo anno di applicazione degli ISA.

È stata, innanzitutto, proposta l'introduzione di una norma che sancisca la possibilità di applicare le versioni evolute degli ISA, se più favorevoli per il contribuente, anche ai periodi d'imposta precedenti nonché la rimozione immediata delle criticità riscontrate nel calcolo di alcuni indici di anomalia (come, ad esempio, la rilevanza delle imposte nell'indice relativo ai costi residuali di gestione) per tutti i 175 ISA approvati e non solo per gli 89 ISA in revisione quest'anno.

Altra richiesta avanzata dal Consiglio nazionale è quella di prevedere l'obbligo da parte dell'Agenzia delle entrate di chiedere, in sede di individuazione delle premialità e dei corrispondenti livelli di affidabilità fiscale, un parere preventivo alla Commissione degli esperti composta dai rappresentanti delle categorie e degli Ordini professionali nonché quella di introdurre per il 2018 la natura sperimentale degli ISA ai fini della formazione delle liste selettive di controllo.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

A completare il quadro degli interventi, la richiesta di proroga dei termini di versamento al fine di dare più tempo ai contribuenti per decidere se adeguarsi o meno alle maggiori imposte dovute per migliorare il proprio punteggio di affidabilità.

Oltre alle suddette proposte di tipo normativo, il Consiglio nazionale, in vista della prossima riunione della Commissione di esperti per gli ISA convocata per il 24 ottobre p.v., ha anche predisposto il documento che Ti invio in allegato (sub n. 2) con le proposte di modifica delle modalità di calcolo di alcuni indicatori elementari di anomalia e di affidabilità che, nella versione attualmente in uso, hanno comportato l'emersione di risultati poco attendibili.

Al riguardo, Ti informo altresì che tra le proposte che saranno oggetto di discussione nella prossima riunione della Commissione di esperti, vi sono quelle di:

1. soppressione degli "Indicatori di anomalia basati su banche dati non fiscali" per il periodo d'imposta 2019;
2. soppressione per il periodo d'imposta 2019 degli indicatori elementari di anomalia correlati alle seguenti variabili "precalcolate":
 - condizione di "lavoro dipendente" risultante dalla "certificazione unica";
 - condizione di "pensionato" risultante dalla "certificazione unica";
 - numero incarichi risultanti dalla "certificazione unica";
 - importo dei compensi percepiti risultanti dalla "certificazione unica";
 - canoni da locazione desumibili dal modello registro locazioni immobili;
 - numero di modelli CU nei quali il contribuente risulta essere l'incaricato alla presentazione telematica;
 - reddito relativo ai sette periodi d'imposta precedenti;
 - numero di periodi d'imposta in cui è stata presentata una dichiarazione con reddito negativo nei sette periodi d'imposta precedenti;
3. modifica della formula degli indicatori elementari di anomalia "incidenza dei costi residuali di gestione", per esercenti attività d'impresa, e "incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese", per esercenti arti e professioni, con calcolo al netto degli oneri per imposte e tasse;
4. analisi della metodologia per il trattamento dei passaggi competenza-cassa e viceversa per il periodo d'imposta 2019;
5. soppressione, per il periodo d'imposta 2019, dell'applicazione degli ISA revisionati ai soggetti che presentano ricavi derivanti da attività secondarie superiori al 30% del totale dei ricavi conseguiti;
6. analisi della gestione del numero delle unità locali per gli ISA revisionati nel 2019.

Sarà mia cura informarti degli esiti di tale confronto e delle decisioni assunte in materia.

Con i più cordiali saluti.

Massimo Miani

